



Fon.Coop

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL

PREANNUNCIO
DELL'AVVISO N. 25
PIANI FORMATIVI SETTORIALI CONCORDATI



Indice dell'Avviso

1.	Premessa	3
2.	Finalità dell'Avviso	3
3.	Oggetto dell'Avviso - Piani formativi settoriali concordati	3
4.	Accordo sindacale per piani settoriali concordati	4
5.	Risorse dell'Avviso	4
6.	Presentatori e attuatori	5
7.	Soggetti beneficiari e lavoratori destinatari dei piani	5
8.	Tipologia di piani	6
9.	Tipologia di attività ammissibili	6
10.	Durata dei piani formativi	7
11.	Parametri di contributo per i piani	7
12.	Regime d'aiuti	8
13.	Procedure di verifica e valutazione	8
13.1.	Formazione delle Graduatorie.....	10
14.	Chiarimenti	10

1. Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Fon.Coop nella riunione del 20 maggio 2014 ha deciso di stanziare € **3.000.000,00** per il finanziamento di un Avviso per piani formativi settoriali concordati.

In considerazione del fatto che il Fondo si sta dotando di un Nuovo Sistema Informativo (NSI) che sarà operativo a partire dall'Avviso Settoriale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno con il presente preannuncio pubblicizzare l'Avviso e le sue finalità.

Al fine di consentire la più ampia diffusione delle regole di utilizzo del NSI ed in tenuto conto della complessità dei piani che verranno presentati, Fon.Coop ha deciso di diffondere le principali caratteristiche dell'Avviso riservandosi di dettagliare le modalità di partecipazione successivamente con la pubblicazione dell'Avviso.

Il presente preannuncio espone gli elementi che caratterizzeranno l'Avviso Settoriale e che consentono ai soggetti presentatori di avviare la fase di progettazione dei piani. Si precisa che saranno ritenute ammissibili spese di ideazione e progettazione preliminare alla presentazione dei piani settoriali a partire dalla pubblicazione del presente preannuncio.

Non saranno ritenute valide domande di contributo relative a Piani Settoriali Concordati che siano redatti in forme, modalità e termini non conformi a quanto specificato nel testo dell'Avviso che sarà successivamente pubblicato.

Di seguito si riportano alcune specifiche dei piani settoriali così come saranno riportate all'interno dell'Avviso.

2. Finalità dell'Avviso

Il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative – Fon.Coop -, costituito da Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e CGIL-CISL-UIL, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali con D.M. 10 maggio 2002, con l'Avviso intende finanziare piani di formazione continua settoriale, concordati tra le Organizzazioni di Rappresentanza delle imprese cooperative e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, a favore di imprese aderenti al Fondo e di soci lavoratori/lavoratrici e di lavoratori/lavoratrici in esse occupati, per sviluppare la competitività delle imprese e accrescere le competenze dei soci lavoratori/lavoratrici e dei lavoratori/lavoratrici, secondo i termini e le modalità di seguito specificati.

3. Oggetto dell'Avviso - Piani formativi settoriali concordati

I piani formativi settoriali concordati riguardano imprese aderenti a Fon.Coop, o consorzi di imprese aderenti, o gruppi di imprese aderenti, gruppi cooperativi paritetici o “contratti di rete” di imprese aderenti, o più imprese aderenti riunite in ATI o ATS, anche costituite formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo i cui beneficiari siano lavoratori/lavoratrici appartenenti ad uno degli specifici settori di attività, come di seguito definiti, e risultante da un accordo sottoscritto fra una o più organizzazioni cooperative nazionali di settore e tutte le corrispondenti Organizzazioni Sindacali nazionali di settore interessate al piano, nell'ambito di quelle costituenti Fon.Coop.

Sono definiti ad alto valore strategico, ed hanno particolare valutazione, i piani settoriali che affrontino tematiche di particolare rilevanza in ordine allo sviluppo delle imprese aderenti del settore e alle competenze necessarie, e per i quali l'accordo di concertazione sia sottoscritto dagli

organismi nazionali di settore di tutte le associazioni cooperative e tutte le corrispondenti Organizzazioni Sindacali nazionali di settore, interessate al piano, nell'ambito di quelle costituenti Fon.Coop.

I piani settoriali riguardano i settori di seguito specificati:

1. agricoltura, pesca e industria di trasformazione;	7. finanza;
2. industria;	8. editoria;
3. costruzioni;	9. cultura;
4. commercio;	10. sanità;
5. turismo;	11. servizi alle imprese;
6. trasporti;	12. servizi alle persone.

L'individuazione del settore per il quale concorrere è determinata dalle organizzazioni datoriali di rappresentanza che ne daranno evidenza nel testo di accordo di concertazione sottoscritto.

4. Accordo sindacale per piani settoriali concordati

Il piano formativo settoriale concordato risulta da un accordo sottoscritto fra i rappresentanti di almeno una delle Organizzazioni di Rappresentanza Nazionali di settore delle imprese cooperative e da tutte le sigle sindacali nazionali (Cgil, Cisl, Uil) costituenti Fon.Coop per il settore interessato.

In caso di mancata ottemperanza a tale prescrizione il piano non sarà considerato ammissibile.

Fon.Coop chiarisce che ai fini dell'ammissibilità nel caso l'accordo sindacale sia sottoscritto da un delegato nominato dal legale rappresentante la delega dovrà essere redatta secondo il fac simile reso disponibile sul sito del Fondo.

È fatto obbligo di indicare espressamente nel testo dell'accordo sindacale tutte le imprese coinvolte nel piano a pena d'inammissibilità. Si specifica che saranno ritenuti ammissibili esclusivamente gli accordi che riportino in modo chiaro il nominativo e la struttura di appartenenza di tutti i firmatari dell'accordo stesso.

5. Risorse dell'Avviso

Le risorse destinate al contributo dei piani per l' Avviso ammontano a € **3.000.000,00**. La distribuzione delle risorse per settore è la seguente:

SETTORE	Risorse
AGRICOLTURA, PESCA E INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	120.000,00
INDUSTRIA	120.000,00
COSTRUZIONI	120.000,00
COMMERCIO	345.000,00
TURISMO	120.000,00
TRASPORTI	120.000,00
FINANZA	120.000,00
EDITORIA	60.000,00
CULTURA	120.000,00
SANITÀ	60.000,00
SERVIZI ALLE IMPRESE	920.000,00
SERVIZI ALLE PERSONE	775.000,00
TOTALE	3.000.000,00

Ferme le risorse destinate, il Fondo si riserva, in ogni caso di ridurre il contributo richiesto per il piano sulla base della valutazione tecnica di uno o più elementi del medesimo o in ragione del superamento dei massimali, ai sensi dell' Avviso, e della documentazione regolamentare in ogni caso riferibile all'Avviso.

I criteri sopra indicati fanno riferimento e si applicheranno limitatamente a piani ammissibili a norma dell' Avviso ed inseriti utilmente nella graduatoria per ordine di punteggio.

6. Presentatori e attuatori

Possono presentare domanda di contributo e realizzare i piani formativi oggetto dell' Avviso (di seguito definiti soggetti presentatori e attuatori dei piani):

- i consorzi d'impresе aderenti a Fon.Coop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e per quelli delle imprese associate aderenti;
- le società capogruppo aderenti a Fon.Coop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e per quelli delle società controllate e/o partecipate aderenti;
- l'A.T.I. o A.T.S. di più imprese aderenti a Fon.Coop per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici anche da costituire formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo;
- la capogruppo di un gruppo cooperativo paritetico per propri lavoratori/lavoratrici e soci lavoratori/lavoratrici e per quelli delle imprese associate aderenti a Fon.Coop;
- i "contratti di rete" (ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5, art. 3 comma 4 ter come convertito con l. 9 aprile 2009, n. 33) tra imprese aderenti a Fon.Coop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e per quelli delle imprese associate aderenti;
- gli Enti o società di formazione, anche in A.T.I. o A.T.S. fra di loro, incaricati da imprese aderenti a Fon.Coop.

Gli Enti o società di formazione attuatori, incaricati da imprese aderenti a Fon.Coop, debbono essere accreditati presso la Regione di competenza per le attività previste dal piano. Gli organismi di formazione non accreditati presso la Regione di competenza debbono essere accreditati presso il Fondo secondo le modalità previste nel Regolamento di accreditamento delle strutture formative presso Fon.Coop disponibile sul sito www.foncoop.coop nella sezione Accreditamento.

7. Soggetti beneficiari e lavoratori destinatari dei piani

Sono soggetti beneficiari imprese o altri organismi con le seguenti caratteristiche:

- che siano aderenti o che abbiano aderito a Fon.Coop alla data di presentazione del piano; resta inteso che l'adesione si intenderà perfezionata con il riscontro nel *data base* Inps delle aderenti Fon.Coop;
- che si impegnino a rimanere aderenti a Fon.Coop per almeno il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo;

Sono destinatari dei piani:

Sono destinatari dei piani:

- soci lavoratori/lavoratrici;
- lavoratori/lavoratrici, comprendenti dipendenti a qualsiasi titolo inclusi apprendisti e collaboratori a progetto dei suddetti soggetti beneficiari.

E' auspicabile che sia rispettato il principio delle pari opportunità compatibilmente con l'organico delle imprese beneficiarie.

8. Tipologia di piani

Nell'ambito dell'Avviso, sono *previsti* solo *piani* formativi pluriaziendali con minimo **4** imprese beneficiarie.

I piani formativi dovranno prevedere il coinvolgimento di imprese provenienti da almeno **4** regioni di cui almeno **1** proveniente dal sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna). Per l'individuazione regionale fa fede la sede legale dell'impresa beneficiaria.

9. Tipologia di attività ammissibili

I piani dovranno prevedere uno sviluppo organico di azioni ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi didattici e di apprendimento previsti dal piano stesso.

Sono ammesse le seguenti modalità formative, anche tra loro combinate, che:

1. configurano processi di comunicazione prevalentemente ad una via (lezioni frontali, seminari, ecc.);
2. promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, ecc.);
3. strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, ecc.);
4. attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (*formazione on the job*);
5. consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work);
6. delineano processi di autoapprendimento e formazione a distanza, nella misura massima del 50% delle ore complessive di ciascun percorso formativo;
7. *voucher* individuali di formazione. Per *voucher* si intende un buono formativo che consente ad un singolo lavoratore dell'impresa beneficiaria del piano la partecipazione ad uno specifico percorso di formazione erogato da un organismo di formazione (accreditato presso la Regione di competenza o presso altro organismo pubblico – Ministero dei Trasporti, Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero della Salute, MIUR - o presso Fon.Coop o certificato UNI EN ISO 9001:2000 – o successivo aggiornamento – settore EA 37 o che sia Università o Centro di Ricerca ad essa direttamente collegato).

Per i percorsi formativi in modalità *voucher* non è previsto un limite massimo o minimo di ore.

Nell'ambito dello stesso piano formativo non possono essere richiesti più di **3 voucher** aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale.

Il soggetto erogatore del voucher non può essere il soggetto proponente del piano.

Non è possibile presentare piani che prevedano solo *voucher* formativi.

Si precisa che:

- Le modalità formative esplicitate nei punti precedenti da 3 a 5 non possono assorbire più del 35% delle ore totali di formazione previste dal piano esclusi i *voucher* se previsti;

sono inoltre ammissibili:

- attività propedeutiche, come: ricerca (ad esempio quella relativa al rilievo dei fabbisogni formativi), orientamento, selezione dei partecipanti, bilanci di competenze, formazione formatori;
- attività di promozione e pubblicità;
- attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

Il soggetto proponente dovrà garantire che ogni partecipante usufruisca di un minimo di 8 ore di formazione ad eccezione di quanto previsto per i *voucher*.

E' richiesto che per ciascuna attività formativa (ad eccezione dei *voucher*) siano previsti minimo 6 allievi e 2 ore di formazione.

Le attività di formazione obbligatoria per legge e per gli apprendisti saranno considerate ammissibili solo se inserite esplicitamente nel testo dell'accordo di concertazione sottoscritto da tutte le Organizzazioni sindacali settoriali di riferimento.

Tali attività devono rispettare la normativa vigente.

Fon.Coop chiarisce che non assume alcuna responsabilità in merito alla corrispondenza, rispetto, validità e conformità dei progetti presentati dai partecipanti alle normative vigenti (leggi, decreti legislativi, accordi stato-regioni, regolamenti) in tema di formazione obbligatoria e sicurezza sul lavoro ed alle effettive esigenze e/o obblighi aziendali in materia e della formazione regolamentata. Si precisa che la partecipazione all' Avviso non presuppone il rilascio di alcuna certificazione da parte di Fon.Coop atta ad attestare l'integrazione degli obiettivi imposti dalle disposizioni vigenti alle singole aziende in materia di sicurezza sul lavoro.

10. Durata dei piani formativi

Le azioni previste dal piano formativo, compresa la sua rendicontazione, debbono concludersi entro 18 mesi dalla data di inizio attività, termine da intendersi essenziale. Fon.Coop si riserva la facoltà di valutare proroghe al predetto termine in caso di specifica richiesta debitamente trasmessa a Fon.Coop almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività.

11. Parametri di contributo per i piani

Ogni singolo piano settoriale non deve prevedere un contributo superiore a € **500.000,00** e comunque non superiore alla disponibilità indicata per ciascun settore.

E' consentito che una singola impresa partecipi ad un solo piano formativo.

I piani debbono rispettare il seguente **parametro di costo ora formazione massimo pari ad € 165,00.**

Dal calcolo del costo per ora formazione è escluso il costo dei lavoratori in formazione ed il costo dei *voucher*.

All'interno dei contributi previsti il piano può prevedere uno o più *voucher* individuali di formazione nel rispetto di quanto previsto nel capitolo "Tipologia di attività ammissibili".

Il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo *voucher* formativo individuale di € **2.500,00** (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione). Per il *voucher* formativo non è richiesto il rispetto di un parametro massimo di costo ora formazione.

12. Regime d'aiuti

Per i contributi concessi a valere sull'Avviso si applica la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) 800/2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione così come prorogato dal Regolamento (UE) 1224/2013; Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea "*de minimis*"; Regolamento (CE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli; Regolamento (CE) 875/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca.

I citati Regolamenti sono consultabili nella sezione "normativa" del sito www.foncoop.coop.

13. Procedure di verifica e valutazione

Il Fondo procede all'esame della verifica dei requisiti di ammissibilità dei piani secondo le regole che saranno inserite nell'Avviso che sarà pubblicato.

I piani che saranno ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla fase di valutazione.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani formativi che non raggiungano il punteggio minimo di 65/100.

Ai fini di agevolare la progettazione dei **piani si riporta di seguito la griglia di valutazione:**

Criteri	Descrizione dei criteri	punti	macro
Bilateralità	Accordo di concertazione sottoscritto dalla/e organizzazione/i di rappresentanza e le organizzazioni sindacali	10	19
	Partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali alle attività formative e/o al monitoraggio e/o alla verifica dei risultati del piano formativo	4	
	Livello di strategicità del piano	5	
Beneficiari	Numero regioni coinvolte	5	15
	Numero imprese	5	
	Numero lavoratori/lavoratrici	5	
Qualità progettuale	Ricerche strumentali e complementari all'azione formativa (settoriale, di mercato, per l'innovazione di prodotto, innovazione organizzativa, etc.): descrizione degli obiettivi e risultati attesi	4	45
	Analisi e descrizione dei fabbisogni: procedure e metodologie di analisi impiegate	4	
	Descrizione del contesto di riferimento e correlazione con la strategia settoriale, imprese individuate, fabbisogno formativo e proposta formativa	10	
	Coerenza della struttura progettuale: - obiettivi - attività previste dal piano ed articolazione dei percorsi formativi: - moduli (tematiche e durata) - metodologie impiegate - esiti attesi - verifiche dell'apprendimento	12	
	Innovatività della proposta formativa (in relazione alle modalità di realizzazione e ai contenuti)		
	Certificazioni acquisite	3	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	2	
Adeguatezza dell'assetto organizzativo del piano: numero e descrizione delle risorse professionali impiegate e dei rispettivi ruoli; timing di progetto	10		
Destinatari	Motivazione della scelta dei partecipanti a cui si rivolgono le singole azioni formative in coerenza con i contenuti e gli obiettivi del piano	4	4
Monitoraggio e Valutazione	Metodologie di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale	3	3
Comunicazione e Diffusione	Piano di comunicazione: metodi e strumenti per la diffusione dei risultati del piano all'interno delle organizzazioni coinvolte e ai soggetti esterni	3	3
Piano Finanziario	Descrizione e completezza delle informazioni sul preventivo di spesa	3	11
	Congruità del preventivo di spesa agli obiettivi del piano	6	
	Economicità del preventivo rispetto al costo ora formazione	2	
Totale		100	100

13.1. Formazione delle Graduatorie

In caso di superamento del piano della fase di ammissibilità e di valutazione nei termini anzidetti, Fon.Coop procederà all'inserimento dei predetti piani in una lista su base settoriale.

Fon.Coop invierà via fax a tutti i proponenti la comunicazione degli esiti delle procedure di verifica dei piani.

Nel caso si verificano casi di punteggi ex-aequo all'esaurirsi delle risorse l'ordine dei piani da finanziare sarà determinato tramite estrazione a sorte degli ex-aequo. Tale procedura sarà affidata ad apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione formata anche da membri esterni muniti delle necessarie qualifiche ed in numero dispari, oltre al segretario.

14. Chiarimenti

Eventuali chiarimenti e informazioni relative all'Avviso possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: progettazione@foncoop.coop. Le risposte saranno pubblicate sul sito www.foncoop.coop.

Roma, 20 maggio 2014

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI FON.COOP